CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 141

DISEGNO DI LEGGE di iniziativa della Giunta regionale
(DGR 22/DDL del 30 ottobre 2026)

LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2027

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 6 novembre 2026.

LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2027

R e l a z i o n e:

Ai sensi del paragrafo 7 del principio contabile applicato della programmazione al bilancio (allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42") in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, in corrispondenza dell'approvazione della legge annuale di bilancio, è adottato un provvedimento, che per l'esercizio 2027 è denominato "Legge di stabilità regionale 2027".

Il disegno di legge in oggetto contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e norme tese a realizzare esclusivamente effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Per ulteriori approfondimenti in merito ai contenuti si rimanda alle relazioni dei singoli articoli che costituiscono parte integrante del documento.

LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2027

Art. 1 - Rifinanziamento e rimodulazione di leggi regionali di spesa.

1. La presente legge di stabilità regionale è adottata ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in conformità alle disposizioni di cui al principio applicato riguardante la programmazione, allegato n. 4/1 al medesimo decreto legislativo.

2. Per il triennio 2027-2029 è autorizzato il rifinanziamento delle spese di cui all'allegato 1 "Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011)" alla presente legge.

3. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale sono determinati, per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 nelle misure indicate nell'allegato 2 "Rimodulazione delle spese pluriennali disposte da leggi regionali ai sensi della lettera d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011)" alla presente legge.

_____
(Direzione bilancio e ragioneria)

Relazione
In ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato della programmazione al bilancio (allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011) col presente articolo si autorizza il rifinanziamento delle spese relative a interventi previsti da leggi regionali di spesa ai sensi della lettera b) del paragrafo medesimo, nonché si determinano per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale, ai sensi della lettera d) del già citato paragrafo.

Riferimenti normativi
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", paragrafo 7 del principio contabile applicato della programmazione al bilancio (allegato n. 4/1).

Art. 2 - Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per gli enti che svolgono attività di distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità a favore di famiglie e persone in difficoltà.

1. A decorrere dall'anno d'imposta 2027 sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale (Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati") per i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di cui risultino essere proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero utilizzatori a titolo di locazione finanziaria e di locazione a lungo termine senza conducente:

a) enti inseriti nella Rete regionale degli empori della solidarietà, così come aggiornata annualmente con apposita deliberazione di Giunta regionale;

b) enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione del

Veneto, che prevedano nel proprio statuto in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", e la svolgano mediante operazioni di distribuzione di generi alimentari di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi", e successive modificazioni, e di beni di prima necessità a favore di persone e famiglie in difficoltà.

_____

(Direzione servizi sociali, terzo settore e sport)

Relazione

Con riferimento alla proposta normativa si precisa che la stessa è volta a introdurre l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli delle associazioni operanti nella distribuzione di viveri e beni di prima necessità e si inserisce in un quadro economico regionale caratterizzato da una complessa dinamica di polarizzazione sociale.

Sebbene il Veneto vanti storicamente indicatori macroeconomici superiori alla media nazionale, l'impatto congiunturale degli ultimi anni ha consolidato sacche di vulnerabilità che richiedono risposte strutturali e sinergiche tra istituzioni e Terzo settore.

La proposta non va, pertanto, considerata come una semplice misura di alleggerimento fiscale, bensì come un investimento strutturale sul welfare regionale.

In un contesto macroeconomico in cui l'erosione del potere d'acquisto amplia la platea di chi ricorre agli empori solidali e alle mense dei poveri, ridurre i costi operativi della logistica sociale permette di moltiplicare l'efficacia dell'intervento privato a parità di risorse finanziarie, massimizzando l'impatto sociale sul territorio veneto.

Obiettivo del progetto di legge è agevolare attraverso una minore pressione fiscale gli enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) esercitanti in Veneto le sole attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nello specifico:

a) enti inseriti nella Rete regionale degli empori della solidarietà, così come aggiornata annualmente con apposita deliberazione di Giunta regionale;

b) enti del Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS, aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione del Veneto, che prevedano nel proprio statuto in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 117/2017, e la svolgano mediante operazioni di distribuzione di generi alimentari di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, e di beni di prima necessità a favore di persone e famiglie in difficoltà.

Art. 3 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 - Rifinanziamento e rimodulazione di leggi regionali di spesa. 2
Art. 2 - Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per gli Enti che svolgono attività di distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità a favore di famiglie e persone in difficoltà. 2
Art. 3 - Entrata in vigore. 3

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

ALLEGATO AL PROGETTO DI LEGGE N. 141 RELATIVO A:

LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2027

ALLEGATI
1 - 2

Allegato 1

“Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011)”

RIFINANZIAMENTO DELLE LEGGI DI SPESA REGIONALI CON ESCLUSIONE DELLE SPESE OBBLIGATORIE E DELLE SPESE CONTINUATIVE AI SENSI DELLA LETTERA B) DEL PARAGRAFO 7 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO (ALLEGATO N. 4/1 AL D.LGS 118/2011)

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE		PROGRAMMA		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
L.R.	1	09/01/1975				INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE E DI SOCCORSO PER CALAMITA' NATURALI	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	5.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
L.R.	28	16/07/1976				FORMAZIONE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	400.000,00	0,00	0,00
L.R.	52	13/09/1978				LEGGE FORESTALE REGIONALE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	40.000,00	30.000,00	30.000,00
L.R.	6	04/02/1980				DISCIPLINA DEI SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI REGIONALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	480.000,00	480.000,00	480.000,00
L.R.	6	04/02/1980				DISCIPLINA DEI SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI REGIONALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	4.500.000,00	0,00	0,00
L.R.	6	04/02/1980				DISCIPLINA DEI SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI REGIONALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	12.500.000,00	9.500.000,00	9.630.000,00
L.R.	6	04/02/1980				DISCIPLINA DEI SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI REGIONALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	16.755.000,00	17.755.000,00	19.040.000,00
L.R.	40	16/08/1984				NUOVE NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	300.000,00	0,00	0,00
L.R.	25	07/03/1985				NORME PER L'EROGAZIONE DI SUSSIDI AD ALLEVATORI SINGOLI O ASSOCIATI IN CASI PARTICOLARMENTE GRAVI DI PERDITA DI ANIMALI PER MORTE O DISGRAZIA.	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	350.000,00	0,00	0,00
L.R.	44	20/08/1987				DISCIPLINA DEL FONDO PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	39	30/12/1991				INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ E DELLA SICUREZZA STRADALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	15.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	50	09/12/1993				NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	455.000,00	0,00	0,00
L.R.	60	28/12/1993				TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO	13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	150.000,00	0,00	0,00
L.R.	8	07/04/1998				NORME PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	9.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	19	28/04/1998				NORME PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDROBIOLOGICHE E DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA REGIONE VENETO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	130.000,00	0,00	0,00
L.R.	25	30/10/1998				DISCIPLINA ED ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	800.000,00	0,00	0,00
L.R.	57	24/12/1999				INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE VENETA	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.000.000,00	0,00	0,0

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE		PROGRAMMA		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
L.R.	59	24/12/1999				NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERVENTO REGIONALE PER L'AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PER LE SCUOLE MATERNE ELEMENTARI E MEDIE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA	1.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	3	21/01/2000				NUOVE NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	577.000,00	0,00	0,00
L.R.	11	13/04/2001				CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI ALLE AUTONOMIE LOCALI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L.R.	29	25/10/2001				COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DI CAPITALI PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE E VIGILANZA DELLE RETI STRADALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
L.R.	35	29/11/2001				NUOVE NORME SULLA PROGRAMMAZIONE	18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	9	07/05/2002				INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	650.000,00	0,00	0,00
L.R.	11	23/05/2002				DISCIPLINA DEL SETTORE FIERISTICO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	238.000,00	0,00	0,00
L.R.	27	07/11/2003				DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI DI INTERESSE REGIONALE E PER LE COSTRUZIONI IN ZONE CLASSIFICATE SISMICHE.	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	27	07/11/2003				DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI DI INTERESSE REGIONALE E PER LE COSTRUZIONI IN ZONE CLASSIFICATE SISMICHE.	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1.400.000,00	0,00	0,00
L.R.	40	12/12/2003				NUOVE NORME PER GLI INTERVENTI IN AGRICOLTURA	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1.950.000,00	0,00	0,00
L.R.	9	18/05/2007				NORME PER LA PROMOZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	434.000,00	0,00	0,00
L.R.	35	14/12/2007				NORME PER IL SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
L.R.	1	27/02/2008				LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2008							
			41			AVVIO DI NUOVI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1.050.600,00	1.050.600,00	1.050.600,00
L.R.	37	28/11/2014				ISTITUZIONE DELL'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	6.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	11	11/05/2015				NUOVE NORME IN MATERIA DI SOCCORSO ALPINO	11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	250.000,00	0,00	0,00
L.R.	8	11/05/2015				DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	8.500.000,00	0,00	0,00
L.R.	7	23/02/2016				LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016							
			29			MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
L.R.	19	25/10/2016				ISTITUZIONE DELL'ENTE DI GOVERNANCE DELLA SANITÀ REGIONALE VENETA DENOMINATO "AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ZERO". DISPOSIZIONI PER LA INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI AMBITI TERRITORIALI DELLE AZIENDE ULSS	13 TUTELA DELLA SALUTE	1302 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	8.402.000,00	7.085.000,00	2.585.000,00
L.R.	30	30/12/2016				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2017					
			85			SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI COMUNI COSTITUENTI L'AREA DEL LITORALE VENETO	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	170.000,00	0,00	0,00
			97			CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI UNGULATI NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	200.000,00	0,00	0,00
L.R.	10	16/02/2018				NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO OPERATIVI NELLA REGIONE VENETO	11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	370.000,00	370.000,00	370.000,00
L.R.	13	16/03/2018				NORME PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI CAVA	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	97.000,00	0,00	0,00
L.R.	43	14/12/2018				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019					
			11			INTERVENTI NECESSARI ALLA VIVIFICAZIONE DELLE LAGUNE E DELL'AREA DELTIZIA DEL DELTA DEL PO	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	280.000,00	0,00	0,00
L.R.	17	16/05/2019				LEGGE PER LA CULTURA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	50.000,00	0,00	0,00
L.R.	28	16/07/2019				INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CASA DI GIACOMO MATTEOTTI A FRATTA POLESINE	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	30.000,00	0,00	0,00
L.R.	39	25/09/2019				INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE RISALENTE ALLA REPUBBLICA SERENISSIMA DI VENEZIA NELL'ISTRIA, NELLA DALMAZIA E NELL'AREA MEDITERRANEA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	280.000,00	300.000,00	100.000,00
L.R.	44	25/11/2019				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020					
			18			ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111 ALTRI SERVIZI GENERALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			2 bis			CONCORSO DELLA REGIONE DEL VENETO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CONNESSE ALLA LEGACY DELLE OPERE OLIMPICHE	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	500.000,00	500.000,00	500.000,00
L.R.	39	29/12/2020				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021					
			21			ISTITUZIONE DEL PREMIO DI LAUREA "FRANCESCO SAVERIO PAVONE"	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101 ORGANI ISTITUZIONALI	5.000,00	0,00	0,00
			25			MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L.R.	13	01/06/2022				DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.103.000,00	0,00	0,00
L.R.	13	01/06/2022				DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	11 SOCCORSO CIVILE	1102 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	400.000,00	0,00	0,0

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE		PROGRAMMA		COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
L.R.	3	14/03/2023				DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI AMMALATI	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	30.000,00	0,00	0,00
L.R.	4	21/03/2023				VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE DELLE MALGHE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0907	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	5.000,00	0,00	0,00
L.R.	5	13/03/2024				DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TURISMO FLUVIALE ED IL SOSTEGNO DELLE COMUNITÀ RIVIERASCHE	07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	200.000,00	0,00	0,00
L.R.	6	13/03/2024				"VIA DELLA SETA VENETA": DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI GELSI E PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELLA GELSIBACHICOLTURA E LA VALORIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO CULTURALE REGIONALE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	50.000,00	0,00	0,00
L.R.	14	18/06/2024				INTERVENTI A SOSTEGNO DI PROGETTI ATTIVATI DAI COMUNI DEL VENETO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	100.000,00	0,00	0,00
L.R.	33	27/12/2024				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025							
			11			PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA COSTITUZIONE DEL SOGGETTO REFERENTE PER IL PATRIMONIO DELLA CITTA' DI VICENZA E VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	15.000,00	0,00	0,00
			15			INTERVENTI STRAORDINARI ED URGENTI A FAVORE DEI MACELLI PUBBLICI PER LE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA	13	TUTELA DELLA SALUTE	1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	200.000,00	0,00	0,00
			29			CONTRIBUTI ALL'AUSER PROVINCIALE DI VENEZIA ODV PER L'ACQUISTO DI MEZZI PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI, ANZIANE, AFFETTE DA DIFFICOLTÀ MOTORIE O NON AUTOSUFFICIENTI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1203	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	120.000,00	0,00	0,00
L.R.	2	05/03/2025				DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL VENETO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	100.000,00	0,00	0,00
L.R.	9	15/07/2025				MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 GIUGNO 2013 N. 14 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE"	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	250.000,00	0,00	0,00
L.R.	17	12/08/2025				INTERVENTI A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	200.000,00	0,00	0,00
L.R.	19	12/08/2025				DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA LIBERA CIRCOLAZIONE NEL VENETO DEI VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITÀ E PER GLI ALTRI VEICOLI AUTORIZZATI AD ACCEDERE ALLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO (ZTL).	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	60.000,00	0,00	0,00
L.R.	21	12/08/2025				DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	50.000,00	0,00	0,00
L.R.	22	08/09/2025				NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEI LEONI MARCIANI.	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	100.000,00	0,00	0,00
L.R.	3	10/04/2026				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026							

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
			19			PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE WORLD HEALTH FORUM VENETO	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111 ALTRI SERVIZI GENERALI	10.000,00	0,00	0,00
L.R.	11	01/07/2026				RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA E DELLA CULTURA, DELLA POLITICA, DELLA SOCIETÀ, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE VENETO, DENOMINATE 'CASE E STUDI DEGLI ILLUSTRI DEL VENETO'.	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	70.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE									**137.936.600,00**	**66.150.600,00**	**62.865.600,00**

Allegato 2

“Rimodulazione delle spese pluriennali disposte da leggi regionali ai sensi della lettera d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011)”

RIMODULAZIONE DELLE SPESE PLURIENNALI DISPOSTE DA LEGGI REGIONALI AI SENSI DELLA LETTERA D) DEL PARAGRAFO 7 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO (ALLEGATO N. 4/1 AL D.LGS 118/2011)

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
L.R.	30	22/12/2023				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024					
			5			MODIFICHE ALL'ARTICOLO 55 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 10 OTTOBRE 1989, N. 40 "DISCIPLINA DELLA RICERCA, COLTIVAZIONE E UTILIZZO DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	100.000,00	0,00	0,00
L.R.	33	27/12/2024				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025					
			10			SOSTEGNO PER LA CANDIDATURA ALLA V EDIZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI INVERNALI 2028	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	2.500.000,00	3.000.000,00	0,00
			10			SOSTEGNO PER LA CANDIDATURA ALLA V EDIZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI INVERNALI 2028	20 FONDI E ACCANTONAMENTI	2003 ALTRI FONDI	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00
			16			CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE A FAVORE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SU GHIACCIO DEL TERRITORIO VENETO	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	6.000.000,00	0,00	0,00
			9			CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.000.000,00	0,00	0,00
L.R.	3	10/04/2026				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026					
			35			CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI NELLA CITTA' DI VERONA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	200.000,00	600.000,00	0,00
			41			MISURE PER FAVORIRE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	400.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE									**11.850.000,00**	**5.250.000,00**	**0,00**

SCHEDA DI ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

(Adempimenti di cui all'art. 6 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39)

Titolo del disegno o progetto di legge: Legge di stabilità regionale 2026" – Articolo 1 "Rifinanziamento e rimodulazione di leggi regionali di spesa"

Numero di riferimento del progetto di legge: Art 1
(In caso di DDL Collegato, Stabilità o Ordinamentale al posto del numero di PDL, indicare il numero dell'articolo e la relativa rubrica di riferimento)

Iniziativa: Giunta

Struttura regionale competente: Direzione Bilancio e Ragioneria

Estensore della scheda di analisi economico finanziaria (nome, cognome, telefono, fax, posta elettronica): Claudio Vignotto tel. 1129 – claudio.vignotto@regione.veneto.it

Venezia, 28 ottobre 2026

Barrare con una crocetta:

DDL o PDL DI SPESA	☐
DDL o PDL NON DI SPESA	X

Per la compilazione vedere anche la nota redatta dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali prot n. 441066 del 02/09/2024.

Per informazioni: Direzione Bilancio e Ragioneria
Tel. 041 2791256 – 2791243
e-mail: bilancioragioneria@regione.veneto.it

PARTE PRIMA:

A) INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

C) INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

A) INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Collocare l'iniziativa legislativa nello specifico contesto economico di riferimento al fine di porre in evidenza la possibile incidenza della stessa rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche del fenomeno affrontato, ciò anche mediante l'utilizzo di dati statistici disponibili relativi agli aspetti economici e sociali interessati dall'iniziativa.

Quadro A

Con il presente disegno di legge si approva la legge di stabilità ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in conformità alle disposizioni di cui al principio applicato riguardante la programmazione, allegato n. 4/1 al medesimo decreto legislativo.

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

***Individuare**, anche in termini quantitativi, **gli Obiettivi del disegno o progetto di legge**, elencandoli nella seguente **Tabella B**, dove vengono contrassegnati, nella prima colonna, con una sigla caratteristica (O1, O2, O3, ecc.) e sinteticamente descritti nella seconda colonna.*

*Nella stessa **Tabella B individuare** inoltre:*

- ***gli Interventi strumentali all'attuazione dell'obiettivo** che vanno codificati con I 1.1, I 1.2 (colonna 3) e sinteticamente descritti nella colonna 4;*
- ***i riferimenti legislativi del DDL o PDL** (articolo/i, comma/i, lettera/e) **connessi al singolo intervento** (colonna 5).*

Tabella B: Obiettivi ed interventi del disegno o progetto di legge

Obiettivo	Descrizione obiettivo	Intervento	Descrizione intervento	Articoli DDL o PDL
01	Approvare la legge di stabilità 2027	I 1.1	Approvare gli allegati alla legge di stabilità 2027 previsti dal D.Lgs. 118/2011	1
		I 1.2		
02		I 2.1		
		I 2.2		
03		I 3.1		
		I 3.2		

C) INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

***Individuare i soggetti interessati dal provvedimento**, con particolare riguardo ai fruitori dell'intervento regionale (determinati o potenziali), **specificando** se trattasi di **soggetti pubblici e/o privati** e stimandone il numero quando questo non sia facilmente determinabile.*

1^ colonna *Attribuire a ciascun Beneficiario una sigla (B1, B2, B3, ecc.);*
2^ colonna *Descrivere i beneficiari specificando se trattasi di soggetti pubblici e/o privati;*
3^ colonna *Stimare il numero di Beneficiari specificando i criteri di determinazione utilizzati.*

Tabella C: Beneficiari

Beneficiario	Descrizione beneficiario	Numero beneficiari *
B1	Cittadini della Regione Veneto	Variabile in considerazione delle politiche di spesa interessate dal provvedimento
B2		
B3		

***Criteri adottati per l'individuazione dei beneficiari:**

PARTE SECONDA:

D1) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE CONTINUATIVO

D2) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE PLURIENNALE

D3) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE NUOVE E MINORI ENTRATE

E) CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

F) COPERTURA FINANZIARIA

G) DECLARATORIA DI ASSENZA DI ONERI

D1) INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE A CARATTERE CONTINUATIVO

*Se l'attuazione del provvedimento implica il sostenimento di **spese a carattere continuativo** (che hanno una costante incidenza in una pluralità indefinita di esercizi finanziari e potranno essere rifinanziate finchè la norma non verrà abrogata):*

1^ colonna Attribuire ad ogni singola spesa introdotta una sigla (S1, S2, ecc. fino a Sn). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.)

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la spesa (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la spesa

5^ colonna Specificare la natura economica della spesa:
"**T1**" per **Spesa corrente** (es. Retribuzioni, Imposte e tasse, Acquisto di beni e servizi, Trasferimenti ecc);
"**T2**" per **Spesa in conto capitale** (es. Investimenti fissi lordi, Contributi agli investimenti, ecc);
"**T3**" per **Spese per incremento attività finanziarie** (es. fondi rotazione, Acquisizioni di attività finanziarie, ecc);
"**T4**" per **Rimborso Prestiti** (es. Rimborso di titoli o prestiti ecc) .

6^ colonna Indicare il carattere temporale della spesa secondo la seguente codifica:
"C" per **spesa continuativa** (se la spesa si verificherà ogni anno finché sarà in vigore la legge).

7^ colonna Indicare la tipologia della spesa secondo la seguente codifica:
"O" per **spesa obbligatoria** (se trattasi di tipologie di spesa di cui all'articolo 48 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, per esempio stipendi, o rimborso mutui);
"R" per **spesa rimodulabile** (spese collegate a espresse autorizzazioni legislative).

8^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della spesa:
- per **spesa obbligatoria** è necessario valorizzare e dare copertura su tutti gli anni del bilancio pluriennale; inoltre in tabella E indicare anche l'onere a regime.
- per **spesa rimodulabile** è consentito prevedere la quantificazione e copertura solo per il bilancio di previsione annuale in quanto, per gli anni successivi, ancorchè permanga l'autorizzazione di spesa, l'individuazione dei relativi mezzi di copertura è rinviata al momento della redazione e approvazione del bilancio.

9^ colonna Indicare l'ammontare previsto della spesa corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale specificato in **colonna otto.**

Tabella D1: Elenco delle spese Continuative

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^
Codice Spesa	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione spesa**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Tipologia**	**Anno**	**Importo previsto spesa**
S1								
S2								
S3								

D2) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE PLURIENNALE E ANNUALE

*Se l'attuazione del provvedimento implica il sostenimento di **spese a carattere pluriennale** (che hanno una consistenza variabile e circoscritta nel tempo)*:

1^ colonna Attribuire ad ogni singola spesa introdotta una sigla (S4, S5, S6, etc… la numerazione è crescente e segue quella inserita in Tab D1). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.)

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la spesa (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la spesa

5^ colonna Specificare la natura economica della spesa:
"**T1**" per **Spesa corrente** (es. Retribuzioni, Imposte e tasse, Acquisto di beni e servizi, Trasferimenti ecc);
"**T2**" per **Spesa in conto capitale** (es. Investimenti fissi lordi, Contributi agli investimenti, ecc);
"**T3**" per **Spese per incremento attività finanziarie** (es. fondi rotazione, Acquisizioni di attività finanziarie, ecc);
"**T4**" per **Rimborso Prestiti** (es. Rimborso di titoli o prestiti ecc) .

6^ colonna Indicare il carattere temporale della spesa:
"P" per **spesa pluriennale** (se la spesa dispiega i propri effetti in un intervallo temporale superiore all'anno e circoscritto nel tempo ad esempio contributo straordinario per 2 o 3 anni, ammortamento mutui, obblighi comunitari e/o internazionali);
"PO" per **Pluriennale con onere complessivo** (se è definito l'onere complessivo, quale che sia la ripartizione di detto onere nei vari anni)
"A" per S**pesa annuale** (se l'autorizzazione di spesa è straordinaria una tantum per un solo anno e/o un importo stabilito nel suo ammontare massimo).

7^ colonna Indicare la tipologia della spesa secondo codifica:
"NR" per **spesa non rimodulabile** (se trattasi di spesa obbligatoria, per esempio gettoni di presenza per Commissioni di durata limitata nel tempo);
"R" per **spesa rimodulabile** (spese collegate a espresse autorizzazioni legislative per le quali è possibile rimodularne l'importo negli anni).

8^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della spesa.

- **per "P" spesa pluriennale** è consentito prevedere la quantificazione e copertura solo per i bilanci per i quali è autorizzata la spesa;
- **p**er **"PO" spesa pluriennale con onere complessivo**, è necessario valorizzare e dare copertura su tutti gli anni del bilancio pluriennale; inoltre in tabella E indicare l'importo rimanente da "spalmare" sugli esercizi successivi a quelli del bilancio autorizzatorio.
- Per **"A" S**pesa annuale** indicare solo l'anno nel quale la norma prevede di effettuare la spesa.

9^ colonna Indicare l'ammontare previsto della spesa corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale, specificato in **colonna otto.**

Tabella D2: Elenco delle spese Pluriennali

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7	8^	9^
Codice Spesa	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione spesa**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Tipologia**	**Anno**	**Importo previsto spesa**
S4								
S5								
S6								
…								

D3) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE NUOVE E MINORI ENTRATE

Se l'attuazione del provvedimento implica ***nuove entrate o una riduzione delle entrate esistenti:***

1^ colonna Attribuire ad ogni singola nuova o minore entrata introdotta una sigla (E1… o S7, S8, etc…per le minori entrate la numerazione è crescente e segue quella inserita in Tab D2). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.).

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la nuova o minore entrata (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la nuova e minore entrata

5^ colonna Specificare la natura economica dell'entrata:
"T1" per **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;**
"**T2**" per **Trasferimenti correnti (trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni);**
"**T3**" per **Entrate extratributarie (Vendita di beni e servizi, proventi derivanti dalla gestione dei beni, interessi ecc);**
"**T4**" per **Entrate in conto capitale (contributi agli investimenti, entrate da alienazione di beni materiali e immateriali ecc);**
"**T5**" per **Entrate da riduzione di attività finanziarie (Alienazione di attività finanziarie, Riscossione crediti, ecc);**
"**T6**" per **Accensione Prestiti (Emissione di titoli obbligazionari, Accensione prestiti, ecc).**

6^ colonna Indicare il carattere temporale dell'entrata:
"R" per **entrate ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime e dipendono da cause permanenti che si rinnovano regolarmente per ogni esercizio finanziario.
"NR" per **entrate non ricorrenti** a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia limitata ad uno o più esercizi e che ricorrono saltuariamente in relazione a nuove ed impreviste esigenze di spesa.

7^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della minore entrata:

8^ colonna indicare l'ammontare previsto della nuova o minore entrata corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale, specificato in **colonna sette.**

Tabella D3/a: Elenco delle nuove entrate

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^
Codice Nuova Entrata	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione nuova entrata**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Anno**	**Importo previsto nuova entrata**
E1							
E2							

Tabella D3/b: Elenco delle minori entrate

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^
Codice Minore Entrata	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione minore entrata**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Anno**	**Importo previsto minore entrata**
S7*							

*****In termini di impatto finanziario una minore entrata si configura alla stregua di una linea di spesa nel senso che necessita di idonea copertura finanziaria

E) CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E DELLE NUOVE O MINORI ENTRATE

Fornire **i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione degli effetti finanziari** indotti dal testo legislativo (nuove o maggiori spese ovvero nuove o minori entrate), **le loro fonti e ogni elemento utile per poter procedere ad una eventuale verifica tecnica** (Es: parametro medio di costo unitario/contributo da applicare ai beneficiari precedentemente individuati ecc).

Tabella E: Criteri di quantificazione

Codice Spesa	Criterio di quantificazione
S1	
S2	
S3	
S4	
S5	
S6	
E1	
S7….	

F) COPERTURA FINANZIARIA

Individuare per **ogni onere** elencato nelle **Tabelle D1 D2 e D3** le risorse finanziarie da utilizzare ai fini della **copertura finanziaria.**
Ripartendo dagli elementi già presenti nelle Tabelle D1 D2 e D3: codice spesa, anno e ammontare, indicare le **modalità di finanziamento** delle spese:

Allocazione risorse in bilancio

Indicare la/le Missioni e il /i Programmi di imputazione della spesa in bilancio e l'ammontare corrispondente;

Copertura finanziaria

Precisare le modalità di copertura della spesa, che possono essere:

a) **utilizzo dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio** regionale annuale e pluriennale (precisando il capitolo di spesa interessato);
b) **riduzione di stanziamenti di altre Missioni/Programmi di spesa già approvati** e previsti nel Bilancio regionale di previsione (precisando il capitolo di spesa interessato), e corrispondente incremento dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione;
c) **prelevamento di somme dai Fondi speciali** e corrispondente incremento dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione;
d) **nuove o maggiori entrate** conseguenti a modifiche normative, indicando l'eventuale Titolo/Tipologia di allocazione.

Vincoli da rispettare

- Per le **spese di carattere pluriennale** la **copertura deve essere individuata per ognuno degli esercizi del bilancio pluriennale**.

Tabella F: Copertura finanziaria

CODICE SPESA	ANNO	ALLOCAZIONE RISORSE IN BILANCIO		COPERTURA FINANZIARIA	
		(indicare le Missioni/Programmi di imputazione della spesa o i Titoli/Tipologia delle minori entrate)	Importo	(indicare le modalità di copertura – vedi precedenti punti a, b, c e d; per le modalità a e b, indicare anche i capitoli interessati)	Importo
S1					
S2					
S3					
S4					
S5					
S6					
S7					

G) CLAUSOLA DI NEUTRALITA' FINANZIARIA E DECLARATORIA DI ASSENZA DI ONERI

Per le disposizioni corredate **di clausole di neutralità finanziaria** (ossia che non determinano nuovi o maggiori oneri perché il loro contenuto è totalmente privo di effetti finanziari ovvero perché si verifica solamente una diversa allocazione delle ordinarie risorse) **riportare i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi del bilancio**, anche attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti e delle somme già stanziate in bilancio, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime.

In tutti questi casi, non compilare le tabelle D1, D2, D3, E e F ma fornire qui adeguata argomentazione e dimostrazione della mancanza di effetti finanziari del provvedimento o della neutralità dal punto di vista finanziario.

Il presente provvedimento, come previsto dal principio applicato riguardante la programmazione, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011 trae il riferimento necessario per la dimostrazione della copertura finanziaria dalle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da esso disposte e dalle previsioni del disegno di legge di bilancio di previsione 2027-2029 che verrà approvato nella medesima sessione.

PARTE TERZA:

NOTE ED OSSERVAZIONI

Inserire osservazioni utili alla migliore comprensione del disegno o progetto di legge oggetto della scheda, con particolare attenzione sugli aspetti procedurali e organizzativi, indicando le modalità e i tempi di attuazione delle procedure previste nella legge.

ASPETTI PROCEDURALI:

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

ALTRO:

SCHEDA DI ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

(Adempimenti di cui all'art. 6 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39)

Titolo del disegno o progetto di legge: Esenzione pagamento della tassa automobilistica regionale dei veicoli il cui soggetto passivo d'imposta risulta essere un'associazione iscritta al RUNTS lettera u) Art. 5, c. 1, D.Lgs. 117/2017

Numero di riferimento del progetto di legge:
(In caso di DDL Collegato, Stabilità o Ordinamentale al posto del numero di PDL, indicare il numero dell'articolo e la relativa rubrica di riferimento)

Iniziativa: Assessore Servizi Sociali, Longevità, Sport e Politiche Abitative – Paola Roma

Struttura regionale competente: Direzione Politiche Fiscali e Tributi

Estensore della scheda di analisi economico finanziaria (nome, cognome, telefono, fax, posta elettronica):

Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport - Carlo Matterazzo – 041 2791329 – carlo.matterazzo@regione.veneto.it

Venezia, 28 ottobre 2026

Barrare con una crocetta:

DDL o PDL DI SPESA	X
DDL o PDL NON DI SPESA	☐

Per la compilazione vedere anche la nota redatta dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali prot n. 441066 del 02/09/2024.

Per informazioni: Direzione Bilancio e Ragioneria
Tel. 041 2791256 – 2791243
e-mail: bilancioragioneria@regione.veneto.it

PARTE PRIMA:

A) *INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO*

B) *INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI*

C) *INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI*

A) INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Collocare l'iniziativa legislativa nello specifico contesto economico di riferimento al fine di porre in evidenza la possibile incidenza della stessa rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche del fenomeno affrontato, ciò anche mediante l'utilizzo di dati statistici disponibili relativi agli aspetti economici e sociali interessati dall'iniziativa.

Quadro A

L'iniziativa legislativa è volta a introdurre l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli delle associazioni operanti nella distribuzione di viveri e beni di prima necessità e si inserisce in un quadro economico regionale caratterizzato da una complessa dinamica di polarizzazione sociale. Sebbene il Veneto vanti storicamente indicatori macroeconomici superiori alla media nazionale, l'impatto congiunturale degli ultimi anni ha consolidato sacche di vulnerabilità che richiedono risposte strutturali e sinergiche tra istituzioni e Terzo Settore.

La proposta non va, pertanto, considerata come una semplice misura di alleggerimento fiscale, bensì come un investimento strutturale sul welfare regionale. In un contesto macroeconomico in cui l'erosione del potere d'acquisto amplia la platea di chi ricorre agli empori solidali e alle mense dei poveri, ridurre i costi operativi della logistica sociale permette di moltiplicare l'efficacia dell'intervento privato a parità di risorse finanziarie, massimizzando l'impatto sociale sul territorio veneto.

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INTERVENTI

***Individuare**, anche in termini quantitativi, **gli Obiettivi del disegno o progetto di legge**, elencandoli nella seguente **Tabella B**, dove vengono contrassegnati, nella prima colonna, con una sigla caratteristica (O1, O2, O3, ecc.) e sinteticamente descritti nella seconda colonna.*

*Nella stessa **Tabella B individuare inoltre**:*

- ***gli Interventi strumentali all'attuazione dell'obiettivo** che vanno codificati con I 1.1, I 1.2 (colonna 3) e sinteticamente descritti nella colonna 4;*
- ***i riferimenti legislativi del DDL o PDL** (articolo/i, comma/i, lettera/e) **connessi al singolo intervento** (colonna 5).*

Tabella B: Obiettivi ed interventi del disegno o progetto di legge

Obiettivo	Descrizione obiettivo	Intervento	Descrizione intervento	Articoli DDL o PDL
01	Agevolare attraverso una minore pressione fiscale gli enti iscritti al registro RUNTS esercitanti in Veneto le sole attività di cui all'articolo 5, comma 1, lett. u), del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.	I 1.1	Esentare dal pagamento della tassa automobilistica regionale gli enti iscritti al registro RUNTS esercitanti in Veneto le sole attività di cui all'articolo 5, comma 1, lett. u), del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.	Art. 1
		I 1.2		
02		I 2.1		
		I 2.2		
03		I 3.1		
		I 3.2		

C) INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

***Individuare i soggetti interessati dal provvedimento**, con particolare riguardo ai fruitori dell'intervento regionale (determinati o potenziali), **specificando** se trattasi di **soggetti pubblici e/o privati** e stimandone il numero quando questo non sia facilmente determinabile.*

1^ colonna *Attribuire a ciascun Beneficiario una sigla (B1, B2, B3, ecc.);*
2^ colonna *Descrivere i beneficiari specificando se trattasi di soggetti pubblici e/o privati;*
3^ colonna *Stimare il numero di Beneficiari specificando i criteri di determinazione utilizzati.*

Tabella C: Beneficiari

Beneficiario	Descrizione beneficiario	Numero beneficiari *
B1	Enti inseriti nella Rete regionale degli Empori della Solidarietà, così come aggiornato annualmente con apposita deliberazione di Giunta regionale;	32
B2	Enti del terzo settore esercitanti le sole attività di cui all'art. 5 lettera "U" del D.Lgs. 117/2017;	150
B3		

***Criteri adottati per l'individuazione dei beneficiari:**

a. Enti inseriti nella Rete regionale degli Empori della Solidarietà, così come aggiornato annualmente con apposita deliberazione di Giunta regionale;
b. Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione del Veneto, che prevedano nel proprio statuto in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui alla lettera u) del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e la svolgano mediante operazioni di distribuzione di generi alimentari di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, e di beni di prima necessità a favore di persone e famiglie in difficoltà.

PARTE SECONDA:

D1) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE CONTINUATIVO

D2) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE PLURIENNALE

D3) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE NUOVE E MINORI ENTRATE

E) CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

F) COPERTURA FINANZIARIA

G) DECLARATORIA DI ASSENZA DI ONERI

D1) INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE A CARATTERE CONTINUATIVO

*Se l'attuazione del provvedimento implica il sostenimento di **spese a carattere continuativo** (che hanno una costante incidenza in una pluralità indefinita di esercizi finanziari e potranno essere rifinanziate finchè la norma non verrà abrogata):*

1^ colonna Attribuire ad ogni singola spesa introdotta una sigla (S1, S2, ecc. fino a Sn). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.)

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la spesa (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la spesa

5^ colonna Specificare la natura economica della spesa:
"**T1**" per **Spesa corrente** (es. Retribuzioni, Imposte e tasse, Acquisto di beni e servizi, Trasferimenti ecc);
"**T2**" per **Spesa in conto capitale** (es. Investimenti fissi lordi, Contributi agli investimenti, ecc);
"**T3**" per **Spese per incremento attività finanziarie** (es. fondi rotazione, Acquisizioni di attività finanziarie, ecc);
"**T4**" per **Rimborso Prestiti** (es. Rimborso di titoli o prestiti ecc) .

6^ colonna Indicare il carattere temporale della spesa secondo la seguente codifica:
"C" per **spesa continuativa** (se la spesa si verificherà ogni anno finché sarà in vigore la legge).

7^ colonna Indicare la tipologia della spesa secondo la seguente codifica:
"O" per **spesa obbligatoria** (se trattasi di tipologie di spesa di cui all'articolo 48 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, per esempio stipendi, o rimborso mutui);
"R" per **spesa rimodulabile** (spese collegate a espresse autorizzazioni legislative).

8^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della spesa:
- per **spesa obbligatoria** è necessario valorizzare e dare copertura su tutti gli anni del bilancio pluriennale; inoltre in tabella E indicare anche l'onere a regime.
- per **spesa rimodulabile** è consentito prevedere la quantificazione e copertura solo per il bilancio di previsione annuale in quanto, per gli anni successivi, ancorchè permanga l'autorizzazione di spesa, l'individuazione dei relativi mezzi di copertura è rinviata al momento della redazione e approvazione del bilancio.

9^ colonna Indicare l'ammontare previsto della spesa corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale specificato in **colonna otto.**

Tabella D1: Elenco delle spese Continuative

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^
Codice Spesa	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione spesa**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Tipologia**	**Anno**	**Importo previsto spesa**
S1								
S2								
S3								

D2) <u>INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE SPESE A CARATTERE PLURIENNALE E ANNUALE</u>

*Se l'attuazione del provvedimento implica il sostenimento di **spese a carattere pluriennale** (che hanno una consistenza variabile e circoscritta nel tempo)*:

1^ colonna Attribuire ad ogni singola spesa introdotta una sigla (S4, S5, S6, etc… la numerazione è crescente e segue quella inserita in Tab D1). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.)

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la spesa (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la spesa

5^ colonna Specificare la natura economica della spesa:
"**T1**" per **Spesa corrente** (es. Retribuzioni, Imposte e tasse, Acquisto di beni e servizi, Trasferimenti ecc);
"**T2**" per **Spesa in conto capitale** (es. Investimenti fissi lordi, Contributi agli investimenti, ecc);
"**T3**" per **Spese per incremento attività finanziarie** (es. fondi rotazione, Acquisizioni di attività finanziarie, ecc);
"**T4**" per **Rimborso Prestiti** (es. Rimborso di titoli o prestiti ecc) .

6^ colonna Indicare il carattere temporale della spesa:
"P" per **<u>spesa pluriennale</u>** (se la spesa dispiega i propri effetti in un intervallo temporale superiore all'anno e circoscritto nel tempo, ad esempio, contributo straordinario per 2 o 3 anni, ammortamento mutui, obblighi comunitari e/o internazionali);
"PO" per **<u>Pluriennale con onere complessivo</u>** (se è definito l'onere complessivo, quale che sia la ripartizione di detto onere nei vari anni)
"A" per S**pesa annuale** (se l'autorizzazione di spesa è straordinaria una tantum per un solo anno e/o un importo stabilito nel suo ammontare massimo).

7^ colonna Indicare la tipologia della spesa secondo codifica:
"NR" per **<u>spesa non rimodulabile</u>** (se trattasi di spesa obbligatoria, per esempio gettoni di presenza per Commissioni di durata limitata nel tempo);
"R" per **<u>spesa rimodulabile</u>** (spese collegate a espresse autorizzazioni legislative per le quali è possibile rimodularne l'importo negli anni).

8^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della spesa.
- **per "P" <u>spesa pluriennale</u>** è consentito prevedere la quantificazione e copertura solo per i bilanci per i quali è autorizzata la spesa;
- p**er "PO" <u>spesa pluriennale con onere complessivo</u>**, è necessario valorizzare e dare copertura su tutti gli anni del bilancio pluriennale; inoltre, in tabella E indicare l'importo rimanente da "spalmare" sugli esercizi successivi a quelli del bilancio autorizzatorio.
- Per **"A" S**pesa annuale** indicare solo l'anno nel quale la norma prevede di effettuare la spesa.

9^ colonna Indicare l'ammontare previsto della spesa corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale, specificato in **colonna otto.**

Tabella D2: Elenco delle spese Pluriennali

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7	8^	9^
Codice Spesa	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione spesa**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Tipologia**	**Anno**	**Importo previsto spesa**
S4								
S5								
S6								
…								

D3) INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E ANALISI DELLE NUOVE E MINORI ENTRATE

Se l'attuazione del provvedimento implica ***nuove entrate o una riduzione delle entrate esistenti:***

1^ colonna Attribuire ad ogni singola nuova o minore entrata introdotta una sigla (E1… o S7, S8, etc…per le minori entrate la numerazione è crescente e segue quella inserita in Tab D2). Riportare anche nelle successive Tabella E ed F

2^ colonna Inserire il riferimento all'intervento corrispondente già codificato nella precedente Tab. B colonna 3 (es. I1.1, I1.2, ecc.).

3^ colonna Citare l'articolo del testo legislativo che autorizza la nuova o minore entrata (vedi anche Tab. B – colonna 5).

4^ colonna Descrivere con precisione la nuova e minore entrata

5^ colonna Specificare la natura economica dell'entrata:
"T1" per **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;**
"**T2**" per **Trasferimenti correnti (trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni);**
"**T3**" per **Entrate extratributarie (Vendita di beni e servizi, proventi derivanti dalla gestione dei beni, interessi ecc);**
"**T4**" per **Entrate in conto capitale (contributi agli investimenti, entrate da alienazione di beni materiali e immateriali ecc.);**
"**T5**" per **Entrate da riduzione di attività finanziarie (Alienazione di attività finanziarie, Riscossione crediti, ecc.);**
"**T6**" per **Accensione Prestiti (Emissione di titoli obbligazionari, Accensione prestiti, ecc.).**

6^ colonna Indicare il carattere temporale dell'entrata:
"R" per **entrate ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime e dipendono da cause permanenti che si rinnovano regolarmente per ogni esercizio finanziario.
"NR" per **entrate non ricorrenti** a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia limitata ad uno o più esercizi e che ricorrono saltuariamente in relazione a nuove ed impreviste esigenze di spesa.

7^ colonna Indicare gli anni per i quali necessita la quantificazione e la copertura della minore entrata:

8^ colonna indicare l'ammontare previsto della nuova o minore entrata corrispondente, per ogni esercizio del bilancio pluriennale, specificato in **colonna sette.**

Tabella D3/a: Elenco delle nuove entrate

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^
Codice Nuova Entrata	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione nuova entrata**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Anno**	**Importo previsto nuova entrata**
E1							
E2							

Tabella D3/b: Elenco delle minori entrate

1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^
Codice Minore Entrata	**Rif. Inter-vento/i**	**Artt. PDL**	**Descrizione minore entrata**	**Natura economica**	**Carattere temporale**	**Anno**	**Importo previsto minore entrata**
S7*	I 1.1	1	Minor gettito di tassa automobilistica regionale ordinaria	T1	R	2027 2028 2029	25.500,00 25.500,00 25.500,00

*****In termini di impatto finanziario una minore entrata si configura alla stregua di una linea di spesa nel senso che necessita di idonea copertura finanziaria

E) CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E DELLE NUOVE O MINORI ENTRATE

Fornire **i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione degli effetti finanziari** indotti dal testo legislativo (nuove o maggiori spese ovvero nuove o minori entrate), **le loro fonti e ogni elemento utile per poter procedere ad una eventuale verifica tecnica** (Es: parametro medio di costo unitario/contributo da applicare ai beneficiari precedentemente individuati ecc).

Tabella E: Criteri di quantificazione

Codice Spesa	Criterio di quantificazione
S1	
S2	
S3	
S4	
S5	
S6	
E1	
S7…	Attraverso estrapolazione dal data base regionale (PPV) di gestione della tassa automobilistica sono stati individuati i veicoli intestati ai 150 soggetti passivi di imposta identificati dalla Direzione Servizi sociali che, al mese di settembre 2026, risultano interessati all'esenzione della tassa automobilistica e se ne è calcolato il dovuto.

F) COPERTURA FINANZIARIA

Individuare per **ogni onere** elencato nelle **Tabelle D1 D2 e D3** le risorse finanziarie da utilizzare ai fini della **copertura finanziaria.**
Ripartendo dagli elementi già presenti nelle Tabelle D1 D2 e D3: codice spesa, anno e ammontare, indicare le **modalità di finanziamento** delle spese:

Allocazione risorse in bilancio
Indicare la/le Missioni e il /i Programmi di imputazione della spesa in bilancio e l'ammontare corrispondente;

Copertura finanziaria
Precisare le modalità di copertura della spesa, che possono essere:

a) **utilizzo dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione della spesa già approvato e previsto nel Bilancio** regionale annuale e pluriennale (precisando il capitolo di spesa interessato);

b) **riduzione di stanziamenti di altre Missioni/Programmi di spesa già approvati** e previsti nel Bilancio regionale di previsione (precisando il capitolo di spesa interessato), e corrispondente incremento dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione;

c) **prelevamento di somme dai Fondi speciali** e corrispondente incremento dello stanziamento della Missione/Programma di imputazione;

d) **nuove o maggiori entrate** conseguenti a modifiche normative, indicando l'eventuale Titolo/Tipologia di allocazione.

Vincoli da rispettare

- Per le **spese di carattere pluriennale** la **copertura deve essere individuata per ognuno degli esercizi del bilancio pluriennale**.

Tabella F: Copertura finanziaria

CODICE SPESA	ANNO	ALLOCAZIONE RISORSE IN BILANCIO		COPERTURA FINANZIARIA	
		(indicare le Missioni/Programmi di imputazione della spesa o i Titoli/Tipologia delle minori entrate)	Importo	(indicare le modalità di copertura – vedi precedenti punti a, b, c e d; per le modalità a e b, indicare anche i capitoli interessati)	Importo
S1					
S2					
S3					
S4					
S5					
S6					
S7	2027 2028 2029	Titolo 1 "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" Tipologia 101 "Imposte e tasse e proventi assimilati"	25.500,00 25.500,00 25.500,00	Della minore entrata si è già tenuto conto in sede di previsioni di bilancio 2027-2029	

G) CLAUSOLA DI NEUTRALITA' FINANZIARIA E DECLARATORIA DI ASSENZA DI ONERI

Per le disposizioni corredate **di clausole di neutralità finanziaria** (ossia che non determinano nuovi o maggiori oneri perché il loro contenuto è totalmente privo di effetti finanziari ovvero perché si verifica solamente una diversa allocazione delle ordinarie risorse) **riportare i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi del bilancio**, anche attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti e delle somme già stanziate in bilancio, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime.

In tutti questi casi, non compilare le tabelle D1, D2, D3, E e F ma fornire qui adeguata argomentazione e dimostrazione della mancanza di effetti finanziari del provvedimento o della neutralità dal punto di vista finanziario.

PARTE TERZA:
NOTE ED OSSERVAZIONI

Inserire osservazioni utili alla migliore comprensione del disegno o progetto di legge oggetto della scheda, con particolare attenzione sugli aspetti procedurali e organizzativi, indicando le modalità e i tempi di attuazione delle procedure previste nella legge.

ASPETTI PROCEDURALI:

La Direzione Servizi Sociali, in possesso del registro RUNTS vigilerà su eventuali cessazioni dei soggetti beneficiari che comportino la cessazione dall'esenzione pluriennale acquisita sui propri veicoli. Parimenti vigilerà su eventuali nuovi soggetti aventi diritto all'esenzione. Per tutti i soggetti sopra indicati la Direzione Servizi Sociali comunicherà formalmente alla Direzione Politiche Fiscali le variazioni anzidette per gli adempimenti tributari di competenza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per l'applicazione della norma la Direzione Politiche Fiscali e Tributi applicherà in *data base* regionale tributario l'esenzione a tutti i veicoli dei soggetti beneficiari già indicati dalla Direzione Servizi Sociali per la quantificazione della minore entrata. Successivamente l'esenzione verrà applicata anche su eventuali nuovi beneficiari su indicazione formale della Direzione Servizi Sociali così come la chiusura di esenzione per i soggetti che cesseranno o amplieranno le proprie funzioni variando in tal modo i requisiti di accesso alla stessa.

ALTRO: